

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcommercio e di Assosementi, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM(2020)381 final)	165
--	-----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2531 Gadda, recante disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore	165
---	-----

SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020. Doc. LVII, n. 3-bis – Annesso e Allegati (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	166
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del Relatore</i>)	168
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	171

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 ottobre 2020.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcommercio e di Assosementi, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia « Dal produttore al consumatore » per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM(2020)381 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 13.45.

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 13 ottobre 2020.

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2531 Gadda, recante disciplina dell'ippicoltura e delega al Governo per l'adozione di disposizioni volte allo sviluppo del settore.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.45 alle 14.20.

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 ottobre 2020. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 14.30.

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020.

Doc. LVII, n. 3-bis – Annesso e Allegati.

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del documento, rinviato nella seduta del 12 ottobre 2020.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, onorevole Scoma, ha introdotto la discussione. Cede quindi la parola al relatore per illustrare la proposta di parere, inviata per le vie brevi a tutti i componenti della Commissione.

Francesco SCOMA (IV), *relatore*, evidenzia preliminarmente che, come è stato sottolineato dalla Ministra Bellanova nel corso dell'audizione svoltasi il 22 settembre scorso, il settore agricolo è destinato a giocare un ruolo determinante nel rilancio del Paese e nel processo di transizione ecologica e di digitalizzazione del sistema economico e che il predetto settore è chiamato ad una sfida epocale, divenendo « paradigma di un modello di sviluppo e di una strategia fortemente coerente con le premesse che l'Europa pone a fondamento dell'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund* ». Rileva che non è, infatti, ipotizzabile alcuno sviluppo sostenibile senza garantire adeguate risorse al settore agricolo, che è parte integrante del processo di realizzazione degli obiettivi strategici delineati dalla Commissione europea.

Illustra quindi una proposta di parere favorevole con osservazioni che in parte riprendono il contenuto dei rilievi che la

Commissione Agricoltura ha espresso, nella seduta del 29 settembre 2020, in merito allo schema di relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund* (vedi allegato 1).

Filippo GALLINELLA, *presidente*, ringrazia il relatore per aver riproposto nelle osservazioni contenute nella sua proposta di parere molte delle questioni che sono state oggetto di specifici rilievi approvati dalla Commissione in relazione all'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund* e sulle quali nessun Gruppo ha manifestato contrarietà.

Martina LOSS (LEGA) si dichiara sorpresa dall'elevato numero di osservazioni formulate nella proposta di parere predisposta dal relatore, che a suo avviso denuncia il fatto che, in realtà, la Nota di aggiornamento è assolutamente carente per ciò che concerne il comparto agricolo e della pesca. Osserva quindi che, più coerentemente, il relatore avrebbe dovuto proporre un parere contrario sul documento in esame.

Con riferimento all'indicazione contenuta nella Nota di aggiornamento in esame di dichiarare collegato alla decisione di bilancio il disegno di legge in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca, ricorda che resta tuttora bloccato in Assemblea l'iter di esame della proposta di legge C. 982, recante disposizioni proprio in tema di semplificazione nelle materie dell'agricoltura, alla quale tutti i Gruppi hanno fornito un contributo nel corso di un'istruttoria molto complessa svolta dalla Commissione, sollecitando pertanto il presidente Gallinella a farsi parte attiva per la prosecuzione dell'esame di tale proposta di legge. Rammenta inoltre che dal testo di tale provvedimento è stata espunta, per decisione assunta dalle forze di maggioranza, una disposizione volta a prevedere interventi di contrasto ai danni causati dalla fauna selvatica, evidenziando che su tale tema, sollecitato in numerose occa-

sioni dai rappresentanti delle organizzazioni di settore, la Commissione Agricoltura è latitante.

Preannuncia, pertanto, il voto contrario del gruppo Lega sulla proposta di parere del relatore.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, con riferimento all'osservazione svolta dall'onorevole Loss in merito all'*iter* della proposta di legge C. 982 in tema di semplificazione in materia di agricoltura, attualmente in fase di esame in Assemblea, rileva l'opportunità che il provvedimento ritorni in Commissione per espungere dal testo le disposizioni di analogo tenore che nel frattempo sono state approvate in sede di conversione di alcuni decreti-legge emanati nella fase di emergenza da Covid-19, da ultimo anche nel cosiddetto decreto-agosto.

Monica CIABURRO (FDI) sottolinea che l'esame della Nota di aggiornamento rappresenta l'ennesima occasione nella quale rilevare la mancanza di una strategia sostanziale per il comparto agricolo e l'incapacità del Governo di dare risposte concrete alle reali esigenze del comparto, nonché a prevedere interventi efficaci volti a rendere competitiva l'agricoltura italiana in ambito europeo. Preannuncia pertanto il voto contrario del Gruppo Fratelli d'Italia.

Antonella INCERTI (PD) richiama l'attenzione dei colleghi intervenuti sulla natura del documento in esame che espone sostanzialmente un quadro macroecono-

mico tendenziale al quale si collegano diversi provvedimenti che saranno adottati dal Governo nei prossimi mesi che entreranno nel dettaglio dei diversi aspetti afferenti al comparto agricolo e della pesca, sui quali il Parlamento sarà chiamato a fornire il proprio contributo.

Manifesta apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore nel formulare osservazioni che in gran parte recepiscono i rilievi espressi dalla Commissione sullo schema di relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund*. Evidenziata l'importanza di favorire lo sviluppo dell'agricoltura nelle aree interne, propone al relatore di integrare in tal senso l'osservazione contenuta nella lettera *d*).

Francesco SCOMA (IV) *relatore*, ritenendo di accogliere le sollecitazioni avanzate dalle colleghe Incerti e Loss formula una nuova proposta di parere, integrando l'osservazione di cui alla lettera *d*) e aggiungendo un'ulteriore osservazione alla lettera *p*) (*vedi allegato 2*).

Lorenzo VIVIANI (LEGA) dopo avere ringraziato il relatore, al quale riconosce grande onestà intellettuale per aver accolto la sollecitazione proveniente dalla collega Loss, ribadisce che il suo Gruppo esprimerà un voto contrario sulla nuova proposta di parere.

La Commissione approva la nuova proposta di parere (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020.
Doc. LVII, n. 3-bis – Annesso e Allegati.**

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La Commissione XIII,

esaminato, per i profili di competenza, il documento in oggetto;

premessi che:

la Nota di aggiornamento al DEF approvata dal Consiglio dei Ministri lo scorso 5 ottobre, evidenzia, nelle sue premesse, che la pandemia da Covid-19 ha duramente colpito il nostro Paese non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello economico e sociale;

il Governo, per fronteggiare la crisi generata dalla pandemia, ha adottato una serie di interventi, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), ai quali va aggiunto l'ammontare, senza precedenti, delle garanzie pubbliche sulla liquidità;

tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo;

nella suddetta Nota di aggiornamento si evidenzia altresì come, anche in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, la politica economica dovrà progressivamente passare dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, nel breve così come nel medio-lungo periodo;

lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella Nota di aggiornamento in esame, fa riferimento

anche alle ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU), in particolare, dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF);

le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della Commissione Europea;

non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, il Governo presenterà il *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)*, nell'ambito del quale saranno previsti interventi diretti a rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme; ciò al fine di realizzare un ambizioso disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale;

rilevato che:

nel quadro macroeconomico tendenziale esposto nella Nota, la previsione di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9 per cento, dal -8 per cento della previsione del DEF 2020; ciò a causa del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e della una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile;

i tassi di crescita del PIL di questa nuova previsione tendenziale sono indicati nel 5,1 per cento per il 2021, nel 3 per cento per il 2022 e nell'1,8 per cento nel 2023;

il quadro macroeconomico programmatico, verrebbe favorevolmente condizionato dal completo utilizzo negli anni 2021-2023, delle risorse previste per la prima fase del cosiddetto *Recovery Plan*, che ammontano, complessivamente, per l'Italia, nel periodo 2021-2026, a 205 miliardi di euro, dei quali 0,85 miliardi destinati allo sviluppo rurale;

considerato che:

con particolare riferimento al settore agricolo, la Nota di aggiornamento indica che, per il completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara, quale collegato alla decisione di bilancio, il disegno di legge in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca;

nella Nota di Aggiornamento si ricorda, inoltre, che nell'ambito dei provvedimenti con carattere di urgenza destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le ricadute economiche e sociali dovute alla diffusione di Covid-19, assumono rilievo le misure adottate a tutela del reddito dei lavoratori, tra i quali gli operai agricoli;

accanto a misure di carattere generale si sono poi affiancati, negli scorsi mesi, numerosi interventi a carattere settoriale per il sostegno agli operatori maggiormente colpiti dalla crisi, tra i quali quelli del comparto agricolo e della pesca;

nell'ambito delle azioni inserite nel *Green New Deal* europeo, è stato affidato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) il compito di elaborare un programma straordinario in merito al contributo del sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca alla transizione ecologica e al conseguimento degli obiettivi delle strategie comunitarie sul *Green Deal*, Farm to fork e biodiversità, includendo anche la manutenzione del territorio forestale e montano, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dall'ONU per il 2030;

osservato che:

come evidenziato dalla Ministra Bellanova nel corso dell'audizione svoltasi il 22 settembre scorso, il settore agricolo è destinato a giocare un ruolo determinante nel rilancio del Paese e nel processo di transizione ecologica e di digitalizzazione del sistema economico;

il predetto settore, come sottolineato dalla stessa Ministra, è chiamato ad una sfida epocale, divenendo « paradigma di un modello di sviluppo e di una strategia fortemente coerente con le premesse che l'Europa pone a fondamento dell'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund* »;

non è, infatti, ipotizzabile alcuno sviluppo sostenibile senza garantire adeguate risorse al settore agricolo, che è parte integrante del processo di realizzazione degli obiettivi strategici delineati dalla Commissione europea;

in tale prospettiva, importanza decisiva assumono gli interventi diretti a promuovere la rigenerazione del sistema agricolo e alimentare, attraverso il potenziamento delle imprese e delle filiere; la lotta al dissesto idrogeologico; la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale; il rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, anche attraverso la diffusione della banda larga; la tracciabilità e la trasparenza sull'origine dei prodotti agro-alimentari; la promozione internazionale, la sostenibilità integrale e la sicurezza nei controlli; la tutela del lavoro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità di:

a) promuovere investimenti diretti a favorire la diffusione della banda larga nelle aree rurali;

b) stanziare adeguate risorse dirette ad incentivare l'agricoltura di precisione secondo il modello « Agricoltura 4.0 », in

modo da migliorare la resa e la sostenibilità delle coltivazioni, così come la qualità dei prodotti agricoli;

c) promuovere lo sviluppo della produzione agricola con metodo biologico, al fine di ridurre i rischi per la salute e per l'ambiente;

d) promuovere investimenti finalizzati alla manutenzione e riqualificazione del territorio forestale e montano;

e) introdurre forme di sostegno economico in favore delle imprese del comparto agricolo e della pesca, che investano in sistemi di produzione ecosostenibili e aumentino l'indice di autoapprovvigionamento del Paese;

f) prevedere incisive misure di sostegno alle filiere, incentivando l'aggregazione dei produttori agricoli e favorendo, anche al fine di contrastare le pratiche commerciali sleali, la realizzazione di un percorso trasparente di formazione dei prezzi e tracciabilità dei prodotti;

g) potenziare la ricerca nel settore agricolo e della pesca, con particolare riferimento al miglioramento genetico, sia vegetale che animale, anche promuovendo l'interazione tra ricerca pubblica, mondo produttivo e istituzioni;

h) attuare campagne di comunicazione per acquisti più consapevoli da parte dei consumatori e per promuovere i prodotti italiani sul mercato estero;

i) prevedere misure a tutela dei prodotti *Made in Italy*, a partire dall'utilizzo della tecnologia *blockchain*, per rendere tracciabile l'intera filiera, in modo da garantire il consumatore sull'origine dei prodotti agroalimentari e contrastare più efficacemente il fenomeno della contraffazione;

j) attuare interventi diretti a promuovere la parità di genere in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile;

k) adottare misure dirette a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, agevolando l'acquisto di terreni da parte dei giovani agricoltori;

l) contrastare il fenomeno del caporalato, anche attraverso la previsione di una certificazione specifica di filiera;

m) predisporre strumenti utili a favorire, in modo rapido, trasparente e semplificato, l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore agricolo;

n) promuovere campagne di educazione alimentare e ambientale per una corretta alimentazione e per contrastare lo spreco alimentare;

o) riservare adeguate risorse per il contrasto alle fitopatie e alle epizootie, che penalizzano fortemente il settore agricolo, incidendo negativamente sulla qualità e quantità delle produzioni.

ALLEGATO 2

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020.
Doc. LVII, n. 3-bis – Annesso e Allegati.**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione XIII,

esaminato, per i profili di competenza, il documento in oggetto;

premesso che:

la Nota di aggiornamento al DEF approvata dal Consiglio dei Ministri lo scorso 5 ottobre, evidenzia, nelle sue premesse, che la pandemia da Covid-19 ha duramente colpito il nostro Paese non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello economico e sociale;

il Governo, per fronteggiare la crisi generata dalla pandemia, ha adottato una serie di interventi, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), ai quali va aggiunto l'ammontare, senza precedenti, delle garanzie pubbliche sulla liquidità;

tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo;

nella suddetta Nota di aggiornamento si evidenzia altresì come, anche in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, la politica economica dovrà progressivamente passare dalla fase della protezione del tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, nel breve così come nel medio-lungo periodo;

lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella Nota di

aggiornamento in esame, fa riferimento anche alle ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU), in particolare, dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF);

le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della Commissione Europea;

non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, il Governo presenterà il *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR)*, nell'ambito del quale saranno previsti interventi diretti a rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme; ciò al fine di realizzare un ambizioso disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale;

rilevato che:

nel quadro macroeconomico tendenziale esposto nella Nota, la previsione di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9 per cento, dal -8 per cento della previsione del DEF 2020; ciò a causa del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e della una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile;

i tassi di crescita del PIL di questa nuova previsione tendenziale sono indicati

nel 5,1 per cento per il 2021, nel 3 per cento per il 2022 e nell'1,8 per cento nel 2023;

il quadro macroeconomico programmatico, verrebbe favorevolmente condizionato dal completo utilizzo negli anni 2021-2023, delle risorse previste per la prima fase del cosiddetto *Recovery Plan*, che ammontano, complessivamente, per l'Italia, nel periodo 2021-2026, a 205 miliardi di euro, dei quali 0,85 miliardi destinati allo sviluppo rurale;

considerato che:

con particolare riferimento al settore agricolo, la Nota di aggiornamento indica che, per il completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara, quale collegato alla decisione di bilancio, il disegno di legge in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca;

nella Nota di Aggiornamento si ricorda, inoltre, che nell'ambito dei provvedimenti con carattere di urgenza destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le ricadute economiche e sociali dovute alla diffusione di Covid-19, assumono rilievo le misure adottate a tutela del reddito dei lavoratori, tra i quali gli operai agricoli;

accanto a misure di carattere generale si sono poi affiancati, negli scorsi mesi, numerosi interventi a carattere settoriale per il sostegno agli operatori maggiormente colpiti dalla crisi, tra i quali quelli del comparto agricolo e della pesca;

nell'ambito delle azioni inserite nel *Green New Deal* europeo, è stato affidato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) il compito di elaborare un programma straordinario in merito al contributo del sistema agricolo, agro-alimentare, forestale e della pesca alla transizione ecologica e al conseguimento degli obiettivi delle strategie comunitarie sul *Green Deal*, Farm to fork e biodiversità, includendo anche la manutenzione del territorio forestale e montano, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dall'ONU per il 2030;

osservato che:

come evidenziato dalla Ministra Bellanova nel corso dell'audizione svoltasi il 22 settembre scorso, il settore agricolo è destinato a giocare un ruolo determinante nel rilancio del Paese e nel processo di transizione ecologica e di digitalizzazione del sistema economico;

il predetto settore, come sottolineato dalla stessa Ministra, è chiamato ad una sfida epocale, divenendo « paradigma di un modello di sviluppo e di una strategia fortemente coerente con le premesse che l'Europa pone a fondamento dell'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund* »;

non è, infatti, ipotizzabile alcuno sviluppo sostenibile senza garantire adeguate risorse al settore agricolo, che è parte integrante del processo di realizzazione degli obiettivi strategici delineati dalla Commissione europea;

in tale prospettiva, importanza decisiva assumono gli interventi diretti a promuovere la rigenerazione del sistema agricolo e alimentare, attraverso il potenziamento delle imprese e delle filiere; la lotta al dissesto idrogeologico; la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale; il rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, anche attraverso la diffusione della banda larga; la tracciabilità e la trasparenza sull'origine dei prodotti agro-alimentari; la promozione internazionale, la sostenibilità integrale e la sicurezza nei controlli; la tutela del lavoro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità di:

a) promuovere investimenti diretti a favorire la diffusione della banda larga nelle aree rurali;

b) stanziare adeguate risorse dirette ad incentivare l'agricoltura di precisione secondo il modello « Agricoltura 4.0 », in

modo da migliorare la resa e la sostenibilità delle coltivazioni, così come la qualità dei prodotti agricoli;

c) promuovere lo sviluppo della produzione agricola con metodo biologico, al fine di ridurre i rischi per la salute e per l'ambiente;

d) promuovere investimenti finalizzati alla manutenzione e riqualificazione del territorio forestale e montano e allo sviluppo agricolo delle aree interne;

e) introdurre forme di sostegno economico in favore delle imprese del comparto agricolo e della pesca, che investano in sistemi di produzione ecosostenibili e aumentino l'indice di autoapprovvigionamento del Paese;

f) prevedere incisive misure di sostegno alle filiere, incentivando l'aggregazione dei produttori agricoli e favorendo, anche al fine di contrastare le pratiche commerciali sleali, la realizzazione di un percorso trasparente di formazione dei prezzi e tracciabilità dei prodotti;

g) potenziare la ricerca nel settore agricolo e della pesca, con particolare riferimento al miglioramento genetico, sia vegetale che animale, anche promuovendo l'interazione tra ricerca pubblica, mondo produttivo e istituzioni;

h) attuare campagne di comunicazione per acquisti più consapevoli da parte dei consumatori e per promuovere i prodotti italiani sul mercato estero;

i) prevedere misure a tutela dei prodotti *Made in Italy*, a partire dall'utilizzo della tecnologia *blockchain*, per rendere tracciabile l'intera filiera, in modo da garantire il consumatore sull'origine dei prodotti agroalimentari e contrastare più efficacemente il fenomeno della contraffazione;

j) attuare interventi diretti a promuovere la parità di genere in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile;

k) adottare misure dirette a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, agevolando l'acquisto di terreni da parte dei giovani agricoltori;

l) contrastare il fenomeno del caporalato, anche attraverso la previsione di una certificazione specifica di filiera;

m) predisporre strumenti utili a favorire, in modo rapido, trasparente e semplificato, l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nel settore agricolo;

n) promuovere campagne di educazione alimentare e ambientale per una corretta alimentazione e per contrastare lo spreco alimentare;

o) riservare adeguate risorse per il contrasto alle fitopatie e alle epizootie, che penalizzano fortemente il settore agricolo, incidendo negativamente sulla qualità e quantità delle produzioni;

p) introdurre misure dirette a contrastare i danni provocati dalla fauna selvatica.